**Abitare Co.: per molti italiani le proprie abitazioni sono inadeguate ad affrontare la situazione attuale. 117 mq la superficie media, ma non per tutti: in generale un terzo delle case è al di sotto degli 80 mq, dimensioni in cui vive anche un quinto dei nuclei più numerosi, con un disagio più marcato a Napoli, Roma, Torino e Milano.**

**16,8 milioni di persone vivono in una condizione di sovraffollamento abitativo, 8 milioni con problemi strutturali o problemi di umidità e sono tante le case senza i servizi essenziali come acqua potabile e acqua calda. L’11,4% delle case è privo di balconi, terrazzi e giardini**

*Milano, 17 aprile 2020 -* L’emergenza sanitaria ha costretto una buona parte dei **25 milioni e 700 mila famiglie italiane** a passare molto tempo tra le mura domestiche, modificando radicalmente le proprie abitudini sociali e il modo di vivere la casa. Ma le abitazioni degli italiani sono adeguate a fronteggiare questa situazione? Secondo l’analisi di **Abitare Co.**, società attiva nell’ambito dell’intermediazione immobiliare, le famiglie italiane hanno a disposizione una superficie media di ben **117 mq**[[1]](#footnote-1), ma con valori che variano sensibilmente sul territorio. Tra le **12 grandi città** sono i **milanesi** ad avere la **minore superficie media** (88 mq), seguiti dai **torinesi** (91 mq) e dai **bolognesi** (96 mq), mentre gli spazi si allargano a **Palermo** (116 mq), **Verona** (114 mq) e **Venezia** (112 mq).

Al di là delle medie statistiche, il dato tendenzialmente positivo sulla superficie vale per tutti? Su questo la fotografia di **Abitare Co.** mostra aspetti meno rosei. Secondo l’ultimo **censimento Istat [[2]](#footnote-2)**, **più di un terzo delle abitazioni occupate da persone residenti,** pari quasi a **8.230.000 case**, è **al di sotto degli 80 mq** e il **13,4%** (circa 3.232.000) **non raggiunge i 60 mq**. Una percentuale, quest’ultima, che tra le province dei capoluoghi di regione sale sensibilmente al 22,7% di Milano, al 22,4% di Trieste, al 21% di Aosta, al 20,4% di Torino e al 18,7% di Roma. Un dato importante se si considera che le famiglie italiane sono composte mediamente da 2,3 componenti.

E i nuclei numerosi? Oltre un quinto delle abitazioni (20,7%) occupate da più di 4 persone è inferiore a 80 mq, ma con un’incidenza che arriva al 29,8% nella provincia di Milano, al 31,3% di Torino, al 32,5% di Roma sino al 34% di Napoli.

Abitazioni, quindi, **sovraffollate**: nel 2018, sempre secondo i dati dell’Istat **[[3]](#footnote-3)**,ben il **27,8%** delle persone, **pari a oltre 16,8 milioni**, viveva in questa condizione. Un dato che varia sensibilmente dal tasso più basso della **Valle d’Aosta** (18,5%) e del **Friuli-Venezia Giulia** (19,4%) sino alle regioni più sovraffollate tra cui le **Marche** (41,2%), l’**Umbria** (37,7%) e l’**Abruzzo** (37,4%). Anche analizzando il dato per **numero medio di stanze per persona**, con 1,4 camere l’Italia si posiziona al 24° posto in Europa, ben lontana da Paesi come Malta (2,4), Irlanda (2,3) e con 2,2 Belgio, Lussemburgo e Regno Unito[[4]](#footnote-4).

Ma oltre al sovraffollamento si aggiunge anche la **carenza dei servizi primari e strutturali**. Anche se rispetto al 2014 c’è stato un significativo miglioramento, nel 2018 quasi **otto milioni** di cittadini (**13,2%** della popolazione) vivevano in abitazioni con **problemi strutturali o di umidità**, con una situazione più marcata in **Calabria** (22,4%) e **Sardegna** (21,9%).

Inoltre, ritornando al censimento del 2011, nelle abitazioni occupate da persone residenti quasi **415.400** case erano **senza acqua potabile** e **250.600** **senza acqua calda**, oltre **2.081.000** non avevano un **impianto di riscaldamento**, in circa **35.900** si registrava l’**assenza di un gabinetto**, in quasi **138.100** nessun **impianto doccia** e/o **vasche da bagno** e quasi **6.458.400** non ha la cucina.

Ultimo aspetto che in questo periodo ha un ruolo importante per le famiglie in quanto consente di avere un contatto con l’esterno, riguarda la presenza di **balconi, terrazzi e giardini di proprietà [[5]](#footnote-5)**. Se la maggior parte sono senza dubbio “fortunati”, nel 2018 c’era comunque l’11,4%, pari a quasi 2.650.000 famiglie, che non disponeva di questi “benefit”.

**Abitare Co.** nasce nel 1997 dall’esperienza quarantennale maturata nell’ambito immobiliare dai tre soci fondatori. Dopo oltre 20 anni di attività nell’ambito delle vendite immobiliari, con una particolare attenzione all’edilizia residenziale e di nuova costruzione, Abitare Co. è presente in Lombardia capillarmente con 15 uffici e, ad oggi, gestisce la vendita di soluzioni abitative di oltre 50 cantieri sul territorio milanese, di cui 10 dislocati nell’Hinterland.

1. Agenzia delle Entrate: report «Gli Immobili in Italia» 2019 [↑](#footnote-ref-1)
2. Istat - Censimento Popolazione e abitazioni 2011 [↑](#footnote-ref-2)
3. Istat - secondo Rapporto sugli SDGs - 2019 [↑](#footnote-ref-3)
4. Eurostat [↑](#footnote-ref-4)
5. Istat – Indagine “Aspetti della vita quotidiana” [↑](#footnote-ref-5)